

Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone

**Bellinzona,
19 aprile 2002**

Oggi si è riunita per la sesta volta la Commissione tripartita cantonale.

L'accordo sulla libera circolazione delle persone, assieme agli altri sei accordi bilaterali, entrerà in vigore il 1. giugno 2002.

La Commissione tripartita ha approvato questa mattina definitivamente il modello di monitoraggio per il nostro Cantone, che presuppone l'osservazione e la sorveglianza del mercato del lavoro. Ha così terminato la fase preparatoria dei lavori prima dell'entrata in vigore dei bilaterali.

Il modello sarà trasmesso nei prossimi giorni al Consiglio di Stato per approvazione. A partire da metà anno è previsto il passaggio alla fase operativa, che consiste nel realizzare l'osservatorio del mercato del lavoro, che diverrà operativo gradualmente a decorrere dall'entrata in vigore degli accordi, nel mettere in piedi l'unità di coordinamento e soprattutto nel realizzare la piattaforma tecnica ed informativa che faciliterà la collaborazione fra i vari attori interessati e permetterà di affrontare in modo serio le opportunità ed i rischi della libera circolazione delle persone.

Durante i primi due anni (1.6.2002/1.6.2004) vigeranno ancora, in virtù delle riserve contenute nell'accordo e volute dalla Svizzera, le misure di controllo preventive della manodopera estera per i cittadini UE (soprattutto la priorità per i lavoratori salariati indigeni). Le misure di accompagnamento federali entreranno, pertanto, in vigore due anni dopo, quindi il 1. giugno 2004. Abbiamo quindi due anni di tempo per concretizzare il modello. In questo senso siamo sicuramente il cantone più avanzato ed intendiamo informare pure l'autorità federale.

Assieme al modello di monitoraggio, che interessa l'intero mercato del lavoro ticinese e transfrontaliero, la commissione tripartita ha accettato la proposta, presentata dalle associazioni padronali e sindacali dell'edilizia, volta a realizzare un organismo di controllo per l'intero settore edile (principale, accessorio ed affini) che occuperà 2,5 unità e che interesserà i lavoratori distaccati da una ditta italiana, in particolare, in Svizzera. Questa misura si affianca all'altra, che interessa l'ispettorato del lavoro per il controllo dei lavoratori distaccati nei settori economici non sottoposti a contratto collettivo di lavoro di portata generale (federale o cantonale) e l'applicazione della legislazione federale sui distaccati, per la quale è previsto un'adeguamento dell'organico con ulteriori tre ispettori del lavoro.

Durante il pomeriggio la commissione si è incontrata con i rappresentanti del Governo cantonale, i Consiglieri di Stato Marina Masoni, Direttrice del Dipartimento dell'economia e delle finanze, e Luigi Pedrazzini, Presidente del Governo e presidente della Conferenza dei governi cantonali.

I rappresentanti del Consiglio di Stato hanno espresso apprezzamento per il lavoro fin qui svolto dalla Commissione tripartita.

Il modello di monitoraggio del mercato del lavoro come pure la proposta di creazione di un organismo interprofessionale di controllo per i lavoratori distaccati nel settore della costruzione hanno ottenuto l'adesione di principio da parte dei rappresentanti del Governo.

Nei prossimi mesi il Consiglio di Stato approfondirà le questioni concernenti i tempi e le modalità di finanziamento delle strutture deputate all'applicazione pratica delle misure d'accompagnamento. Una decisione definitiva è attesa già prima delle ferie estive.

Per la Commissione tripartita
Il Presidente:
avv. Carlo Marazza

Allegati:

a. estratto del comunicato stampa del 22 febbraio scorso che ricorda gli aspetti essenziali

Allegato a: estratto del comunicato stampa del 22 febbraio scorso che ricorda gli aspetti essenziali

L'accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE liberalizzerà gradualmente (dopo alcuni anni) il mercato del lavoro.

Questo fatto dimostra come l'osservazione del mercato del lavoro ed il suo controllo, per intervenire contro:

- il pericolo di dumping salariale e sociale,
- le distorsioni della concorrenza nei rami economici più a rischio,

siano due attività necessarie ed importanti.

Durante l'odierna riunione la commissione ha discusso e completato la bozza di rapporto, all'intenzione del Consiglio di Stato, a proposito del modello di monitoraggio (osservazione e controllo) del mercato del lavoro ticinese.

La nuova attività dell'osservazione sistematica e rigorosa del mercato del lavoro, attribuita al costituendo osservatorio del mercato del lavoro presso l'IRE, è una premessa essenziale per svolgere un lavoro serio. È, infatti, importante capire l'evoluzione del mercato del lavoro ticinese con l'entrata in vigore della libera circolazione dei lavoratori UE, per esaminare le disfunzioni, ma anche le potenzialità di sviluppo. In questo senso è necessario poter anticipare eventuali problemi, che la progressiva applicazione della libera circolazione provocherà.

L'osservazione è indispensabile, perché serve da segnale d'allarme in caso di distorsione e permette alla Commissione tripartita di definire i salari usualmente praticati dalle imprese del ramo interessato.

D'altra parte, l'esistenza di molti attori interessati al mercato del lavoro ticinese pre-suppone un coordinamento ben strutturato e professionale, condizione essenziale per il buon funzionamento del modello di monitoraggio. Inoltre, il passaggio graduale da un controllo preventivo della manodopera estera ad uno successivo per i cittadini UE richiede l'adeguamento dell'organizzazione, perché si dovrà coordinare l'esame dei casi sospetti o di abuso fra diversi attori (servizi dell'amministrazione cantonale per gli aspetti di polizia amministrativa e di mercato del lavoro, commissioni pariteti-che per i settori del mercato del lavoro sorretti da contatti collettivi di lavoro, commissione tripartita per i settori del mercato del lavoro non regolati da contratti collettivi, assicuratori sociali, ecc.). Questo compito sarà assunto dalla nuova unità di coordinamento del mercato del lavoro, costituita in buona misura riallocando le attuali risorse.

La Commissione tripartita interverrà, se del caso proponendo al Consiglio di Stato le necessarie misure di accompagnamento (estensione dei CCL, contratti tipo di lavoro), in caso di distorsioni del mercato del lavoro, in particolare di dumping salariale. Le attività svolte dall'osservatorio del mercato del lavoro e dall'unità di coordinamento sono quindi le premesse per un lavoro serio della Commissione tripartita.

Durante la seduta odierna la commissione ha pure discusso e preso atto della proposta, presentata dalle associazioni padronali e sindacali interessate, di organizzare diversamente il controllo del mercato del lavoro dell'edilizia, con l'istituzione di un unico organismo di controllo per l'intero settore edile, per quanto riguarda i lavoratori distaccati. È stata votata l'entrata in materia su questa proposta, ritenuto che bisognerà ancora approfondire, entro la prossima seduta, determinati aspetti giuridici e finanziari